



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Progetto esecutivo rilocalizzazione dell'autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo (I lotto costruttivo) con aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
Procedimento	Verifica di attuazione ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. - Fase 1 e contestuale approvazione dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012
ID Fascicolo	4464
Proponente	Tunnel Euralpin Lyon Turin SAS
Elenco allegati	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA n. 721 del 27 marzo 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 03/05/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 04/05/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 c.d Codice appalti;

VISTO il decreto ministeriale n. 161 del 10 agosto 2012 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";

VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, "Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche" e ss.mm.ii., di approvazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 443/2001, del primo programma delle infrastrutture strategiche, come contemplato dalla Delibera CIPE n. 62 del 3 Agosto 2011, che individuava tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei "Corridori Ferroviari", il progetto "Nuova Linea Torino-Lyon"; l'opera è inclusa nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 11 aprile 2003 tra il Governo e la Regione Piemonte;

VISTA la Delibera CIPE n. 130 del 6 aprile 2006 recante "Rivisitazione del programma delle infrastrutture strategiche (Legge 443/2001)" di riconferma della "*Nuova Linea Torino-Lyon*" tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale;

VISTO il parere di compatibilità ambientale n. 760 reso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) in data 29 luglio 2011 per il progetto preliminare "Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione, parte comune in territorio italiano", di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali;

VISTA la Delibera CIPE n. 57 del 3 agosto 2011 di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi dell'articolo 165 del decreto legislativo 163/2006, del progetto preliminare "Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione, parte comune in territorio italiano", ed in particolare la prescrizione n. 1 della medesima Delibera che recita: "[...] *stante le risultanze dello studio di fattibilità circa la possibilità di realizzare per fasi funzionali successive la "parte*

comune” della Torino-Lione, sviluppare tale ipotesi in fase di Progetto Definitivo. Tutte le parti dell’opera che risulteranno variate rispetto alla configurazione completa del progetto preliminare sottoposto ad istruttoria, dovranno essere sottoposte a nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale [...]”;

VISTO il parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 1271 del 21 giugno 2013, e il successivo Decreto Direttoriale DVA-2013-19709 del 28 agosto 2013, reso sulla base degli esiti di detto parere n. 1271/2013, di conclusione con esito positivo, della procedura di Verifica di Ottemperanza alla prescrizione n. 196 della Delibera CIPE n. 57/2011, ex art. 185, cc. 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii, per il progetto definitivo *“Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione, parte comune in territorio italiano – Stralcio 1 Caserma Henry”;*

VISTO il parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 1674 del 12 dicembre 2014 e il successivo Decreto Direttoriale DVA-2015-1574 del 19 gennaio 2015, reso sulla base degli esiti del richiamato parere n. 1674/2014, di conclusione con esito positivo, nel rispetto di condizioni ambientali da verificare nelle successive fasi di Verifica dell’Attuazione, della procedura di Verifica di Ottemperanza, ex art. 185, cc. 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii, del progetto definitivo di prima fase *“Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. Parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera: tratta in territorio italiano”* e, con riferimento al Piano di utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012, di determinazione *“[...] che il Piano di Utilizzo dovrà essere ulteriormente integrato e aggiornato, anche rispetto agli esiti del cantiere del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena e trasmesso almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori per la realizzazione dell’opera [...]”;*

VISTA la Delibera CIPE n. 19 del 20 febbraio 2015 di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi dell’art. 166 del decreto legislativo 163/2006, del progetto definitivo *“Nuovo collegamento internazionale 4 Torino – Lione – Parte comune italo-francese – Sezione transfrontaliera – Tratta in territorio italiano”*, comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012, nell’ambito di cui è altresì ricompresa l’approvazione del progetto definitivo del nuovo aeroporto nei Comuni di S. Didero e Bruzolo;

VISTO il parere di compatibilità ambientale n. 2647 reso dalla Commissione tecnica VIA-VAS in data 16 febbraio 2018 ex art. 167, comma 5, del decreto legislativo 163/2006, per il progetto definitivo *“Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione – sezione internazionale - parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera - parte in territorio italiano - Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE n. 19/2015 - Localizzazione alternativa dei cantieri”*, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali, di aggiornamento del quadro prescrittivo della Delibera CIPE n. 19/2015, in relazione alle varianti progettuali derivanti dall’ottemperanza della prescrizione n. 235 della medesima Delibera n. 19/2015;

VISTA la Delibera CIPE n. 30 del 21 marzo 2018 di approvazione, ai sensi dell’articolo 167 del decreto legislativo 163/2006, con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto definitivo *“Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera - parte in territorio italiano - Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 - Localizzazione alternativa dei cantieri”;*

VISTA la Delibera CIPE n. 39 del 26 aprile 2018 avente per oggetto *“Nuova linea ferroviaria Torino- Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante. Modifiche all'allegato alla delibera n. 30 del 2018”*;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-DEC-10 del 14 febbraio 2020, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 3225 del 13 dicembre 2019, di determinazione della positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ex art. 185, cc. 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. per il progetto esecutivo *“Rilocalizzazione dell'autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo (I lotto costruttivo)”*, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui al citato parere n. 3225/2019;

VISTA la nota del 5 febbraio 2021, acquisita con prot. MiTE-13981 del 10 febbraio 2021, con cui la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.s. ha presentato istanza con allegata documentazione progettuale ai fini dell'avvio della fase 2 della verifica di attuazione ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, del D. lgs. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016 per il progetto esecutivo *“Rilocalizzazione dell'autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo (I lotto costruttivo)”*;

VISTA la nota prot. MiTE-16791 del 17 febbraio 2021 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS la pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione allegata alla predetta istanza del 5 febbraio 2021, ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di attuazione ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., per il progetto in questione;

VISTA la nota del 20 dicembre 2022, acquisita con prot MITE-162052 del 23 dicembre 2022, con cui la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa nell'ambito della fase 2 della verifica di attuazione ex 185, cc. 6 e 7, del D.lgs. 163/2006, comprensiva della documentazione inerente l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012, in esito all'ottemperanza al quadro prescrittivo di riferimento della Delibera CIPE n. 19/2015 di approvazione del piano stesso;

PRESO ATTO che l'aggiornamento del piano di utilizzo del progetto in questione è stato da ultimo approvato con il provvedimento direttoriale prot. DVA-45029 del 16 giugno 2020, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 3237 del 10 gennaio 2020;

VISTA la documentazione trasmessa nell'ambito della fase 2 della verifica di attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006, e le integrazioni alla documentazione progettuale di cui alla citata nota del 20 dicembre 2022;

ACQUISITO al prot. MiTE-60676 del 17 aprile 2023 il parere della Commissione tecnica VIA-VAS Sottocommissione VIA n. 721 del 27 marzo 2023, costituito da n. 57 (cinquantasette) pagine, comprensivo della tabella di ottemperanza, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto *“l'esame della documentazione predisposta dal proponente per l'espletamento dell'ottemperanza alle condizioni*

risultate da ottemperare per questo livello di progettazione come da note prot MATTM-16791 del 17/02/2021 e prot MiTE-5725 del 17/01/2023” e “l’esame dell’aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 8 del D.M. 161/2012”;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 721 del 27 marzo 2023, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA ha ritenuto che:

- *“è verificata l’ottemperanza del progetto esecutivo “Nuova linea ferroviaria Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italo francese. Sezione transfrontaliera. Parte territorio italiano. Rilocalizzazione dell’autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo (I lotto costruttivo)” alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nelle Delibere CIPE 19/2015 e 39/2018 e pertinenti per il progetto in esame e per la presente fase di attuazione, come da tabella sopra riportata;*
- *per quanto di competenza, si ha positiva verifica dell’Aggiornamento del Piano di Utilizzo ai sensi dell’art. 8 del DM 161/2012”;*

PRESO ATTO che la durata del Piano di utilizzo è stimata in 755 giorni complessivi a decorrere dall’avvio dei lavori di scavo e conseguenti all’approvazione dello stesso da parte dell’Autorità competente;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica di attuazione – fase 2, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell’articolo 216 del decreto legislativo 50/2016 e di approvazione dell’aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del D.M. 161/2012 per il progetto di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 721 del 27 marzo 2023 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione – fase 2, svolta ai sensi dell’artt. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, per il progetto esecutivo *“Rilocalizzazione dell’autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo (I lotto costruttivo)”*, presentato dalla Società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.s., e l’approvazione, ai sensi dell’art. 8 del DM 161/2012 dell’aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto, già approvato con la Delibera CIPE n. 19 del 20 febbraio 2015.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 721 del 27 marzo 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).
 2. Con riferimento al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, per tutto quanto non indicato nel presente decreto permane valido quanto dettato con la Determina Direttoriale DVA-2015-1574 del 19 gennaio 2015 e con la Delibera CIPE n. 19 del 20 febbraio 2015.
 3. La durata del Piano di utilizzo è di 755 giorni complessivi a decorrere dall'avvio dei lavori. In riferimento all'art.5, c. 6, D.M. 161/2012, decorso tale termine temporale il Piano cessa di produrre effetti ai sensi del predetto Decreto Ministeriale. Salvo deroghe espressamente motivate dall'Autorità competente, l'inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di utilizzo.
 4. Il Soggetto esecutore del Piano di utilizzo dovrà presentare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 161/2012, alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa, in conformità all'allegato 7 del citato Decreto Ministeriale. Il presente provvedimento dovrà essere notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 161/2012, ai fini dell'attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.
 5. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 721 del 27 marzo 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, verrà notificato alla Società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.s., al Ministero della cultura e alla Regione Piemonte che ne comunicherà gli esiti alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.
 6. Il presente decreto direttoriale verrà altresì notificato ad ARPA Piemonte ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto all'allegato 8, parte B del D.M. 161/2012.
 7. Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare delle terre e rocce da scavo (https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)